

## La Corsa dell'Oro, tra fattori contingenti e motivazioni strutturali

Il prezzo dell'oro, pur correggendo in questi ultimi giorni dai massimi, ha visto un inizio di 2024 da record con una salita di oltre l'11% collocandosi a circa 2.300 usd per oncia dopo aver toccato un massimo di 2.431 usd.

Le ragioni sottostanti a questo movimento sono molteplici. Proviamo a sintetizzarne le principali senza pretesa di esaustività.

Primo fattore da considerare è quello dell'inflazione, con gli investitori che cercano protezione in beni reali dalla perdita di potere d'acquisto delle valute. L'impennata inflazionistica successiva alla pandemia ha sicuramente contribuito in tal senso.



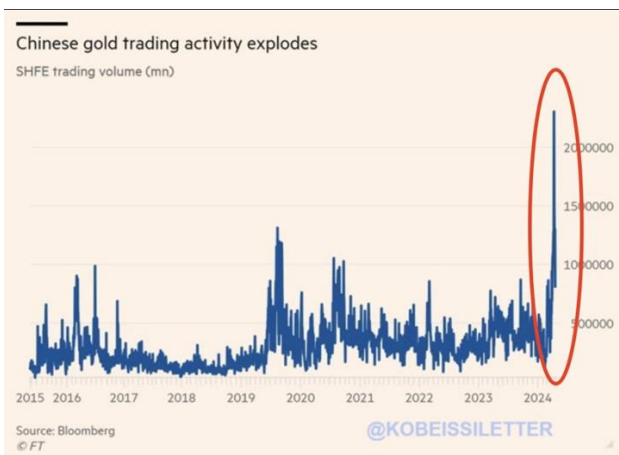
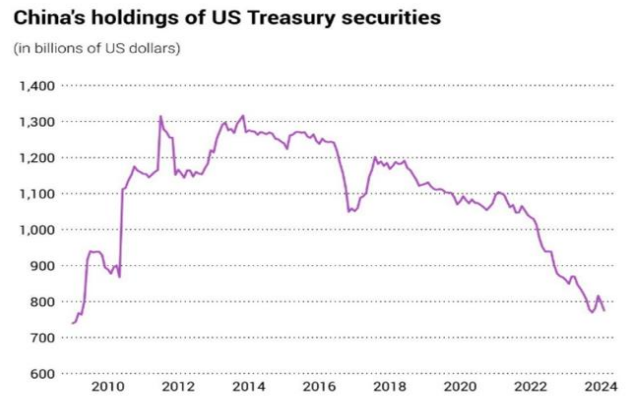
Altro elemento è la mancanza di confidenza sul quadro economico globale con investitori che mitigano l'incertezza cercando protezione nell'oro, tradizionalmente considerato il bene rifugio per eccellenza.

Un terzo elemento da considerare è costituito dal quadro geopolitico internazionale in cui alla guerra tra Russia e Ucraina, si sono aggiunte le tensioni tra Cina e Stati Uniti su Taiwan ed il conflitto Israele-Palestinese, tutti elementi capaci di influire sui commerci mondiali, sul prezzo delle materie prime e quindi via le attese di inflazione, sul prezzo dell'oro.

Le politiche delle banche centrali sono un ulteriore elemento da considerare. La FED in particolare ha avuto un ruolo decisivo al riguardo. Gli alti tassi di interesse necessari a contenere la pressione inflazionistica hanno aumentato l'onere del debito per ogni debitore, incluso il Tesoro americano la cui struttura temporale (grande indebitamento sul breve termine e costante necessità di rifinanziamento) e la relativa politica di incremento del public spending determinano un flusso in offerta di Treasury tale da potenzialmente intimorire gli investitori spingendoli verso altri lidi, tra i quali evidentemente l'oro.

Le tensioni internazionali si manifestano anche con la "crisi di fiducia" che alcuni grandi acquirenti di oro manifestano verso i titoli governativi americani. Sia per le motivazioni tecniche indicate prima, sia per l'idea di evitare la dipendenza dalle decisioni americane, grandi banche centrali (Cina tra le altre) stanno riducendo

da tempo i loro investimenti in Treasury convogliandoli sull'oro. A ciò si aggiunge l'impatto avuto dalle sanzioni internazionali conseguenti al conflitto in Ucraina: parecchi possessori di grandi patrimoni nel mondo hanno preferito ridurre la propria esposizione al dollaro orientandosi all'oro.

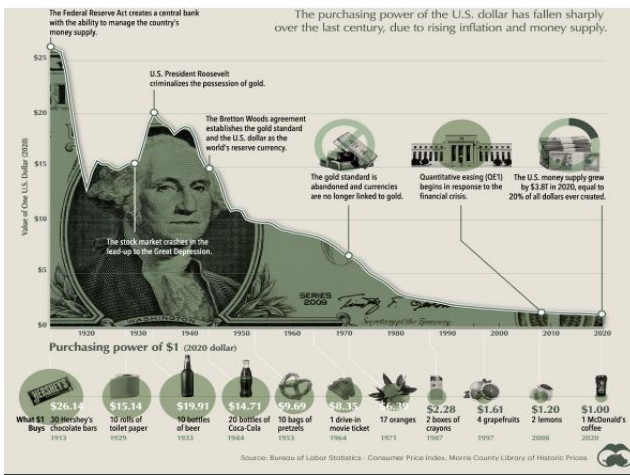
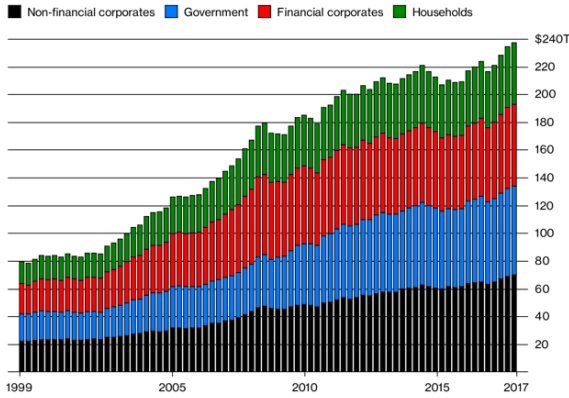


L'attività di trading sull'oro nei paesi asiatici ed in Cina in particolare ha avuto una esplosione esponenziale

Alla fine, pur essendo molteplici i motivi dell'incremento del prezzo dell'oro, quello che più conta storicamente è la progressiva perdita di potere d'acquisto delle valute (dollaro in primis) legata all'esplosione del debito nelle economie sviluppate. Il metallo giallo ha avuto la capacità di compensare in termini reali tale caduta di valore.

**A \$237 Trillion Record**

Global debt climbed by 42 percent in the fourth quarter from a decade earlier



In considerazione di queste forze strutturali, al netto di correzioni sempre possibili, la tendenza ascensionale dell'oro sembra confermata. Un corollario a queste riflessioni. Ma chi l'oro lo estrae ha visto un incremento di valore corrispondente alla crescita delle quotazioni del metallo pregiato? Forse esistono ancora delle opportunità. Qui sotto la performance relativa dell'oro e di due delle più grandi e diversificate società estrattive mondiali.

